

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Parco Agrisolare M2C1-I 2.2 - 4,5,6,9	1.500 <i>Sovvenzioni</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF)	<p>I costi energetici rappresentano oltre il 20 per cento dei costi variabili per le aziende agricole, con percentuali ancora più elevate per alcuni sottosectori. E' però possibile produrre energia rinnovabile e conveniente utilizzando i tetti degli edifici esistenti (a uso agricolo, zootecnico o agroindustriale): sono previsti incentivi per l'installazione di pannelli a energia solare con una potenza minima installata di circa 0,375 GW. La misura intende incentivare l'installazione di pannelli ad energia solare su di una superficie complessiva pari a 4,3 milioni di mq senza consumo di suolo, per ottenere almeno 375.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata, realizzando una riqualificazione delle strutture produttive delle aziende del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale interessate (rimozione di eternit/amianto dai tetti e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione, così da migliorare anche le condizioni di vita degli animali allevati).</p> <p>Gli investimenti oggetto di sostegno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ristrutturazioni efficienti dal punto di vista energetico: costruzione di un nuovo tetto isolato e rimozione e smaltimento del tetto esistente (anche qualora sia in amianto). assegnati 750 milioni; ▪ sistemi di raffreddamento efficienti dal punto di vista energetico 	<p>L'attuazione richiede un'azione sinergica con gli enti territoriali.</p> <p>Traguardo: T4 2022: Assegnazione delle risorse ai beneficiari in almeno 30% delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento</p> <p>Traguardo: T4 2023: Assegnazione delle risorse ai beneficiari in almeno 50 % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento</p> <p>Obiettivo: T4 2024: Assegnazione delle risorse ai beneficiari nel 100% delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Generazione di energia da installazioni agrivoltaiche (almeno 375.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata).</p>	Il sito del Governo dedicato al PNRR dà la misura in stato di avanzamento.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>creazione di sistemi di ventilazione e/o raffreddamento automatizzati per i capannoni. assegnati 525 milioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ installazione di pannelli solari, gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. assegnati 225 milioni <p>La misura comporta aiuti di Stato e necessita una previa notifica alla Commissione UE.</p>		
Sviluppo agro-voltaico M2C2-I 1.1-44	1.099 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>Il settore agricolo è responsabile del 10 per cento delle emissioni di gas serra in Europa. L'investimento si propone di migliorare le prestazioni climatico-ambientali e di rendere, allo stesso tempo, l'agricoltura più competitiva, riducendo i costi di approvvigionamento energetico (stimati oggi pari a oltre il 20 per cento dei costi variabili delle aziende, con punte ancora più elevate per alcuni settori erbivori e granivori) attraverso la diffusione di impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni.</p> <p>Il fine è di installare, a regime, una capacità produttiva da impianti agro-voltaici di 1,04 GW, con una produzione di circa 1.300 GWh annui e una riduzione delle emissioni di gas serra stimabile in circa 0,8 milioni di tonnellate di CO₂.</p> <p>Saranno concessi sovvenzioni e prestiti a sostegno degli investimenti nella costruzione di sistemi agro-voltaici e nell'installazione di strumenti di</p>	Traguardo: T4 2024 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'installazione di pannelli solari fotovoltaici in sistemi agro-voltaici	<p>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p> <p>Il D.L. n. 76/2020 (art. 56, co. 8-<i>bis</i>) e il D.L. n. 77/2021 (art. 31, co. 5) hanno introdotto talune attenuazioni al divieto di accesso agli incentivi statali per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>misurazione per monitorare l'attività agricola sottostante. A tale fine, saranno concessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ contributi a fondo perduto fino a 764 milioni di euro ▪ prestiti agevolati fino a 336 milioni. In alternativa al finanziamento, per i primi anni di funzionamento (ad es. i primi 6 anni), si prevede la concessione di una forma di incentivo sull'energia prodotta, per ridurre il rischio di mercato, bilanciato da una riduzione del contributo iniziale. Sarà promosso anche l'abbinamento del finanziamento a forme di PPA (<i>power purchase agreement</i>) con i grandi consumatori di energia. 		
Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo M2C2- I 1.2-46,47	2.200 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>L'intervento mira a sostenere le comunità energetiche, cioè le coalizioni organizzate di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali, garantendo alle comunità energetiche le risorse per installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione di rete elettrica, grazie a cui verranno prodotti circa 2.500 GWh annui e si ridurranno le emissioni di gas serra di 1,5 milioni di tonnellate.</p> <p>Si prevede un finanziamento a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili e della durata massima di 10 anni per la realizzazione di impianti di produzione di FER, anche accoppiati a sistemi di accumulo di energia, facilitando così la</p>	<p>Traguardo: T4 2025 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la concessione di prestiti per la realizzazione degli interventi a beneficio delle comunità energetiche</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Produzione di energia rinnovabile da parte di comunità energetiche e autoconsumatori di rinnovabili che agiscono congiuntamente.</p>	<p>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR. L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>realizzazione di configurazioni di autoconsumo collettivo e di comunità di energia rinnovabile. In tutti i casi, ci sarà il vincolo di entrata in funzione dell'impianto non oltre il 2026.</p> <p>Il beneficio non è cumulabile con gli incentivi di cui al D.M. FER 1 (decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 luglio 2019).</p> <p>L'investimento, diretto per 1.600 milioni alle comunità di energia rinnovabile e per 600 milioni per l'autoconsumo, permetterà di ampliare la sperimentazione già avviata con l'articolo 42-<i>bis</i> del D.L. n. 162/2019 (cd. D.L. "Milleproroghe") e dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 settembre 2020 e da varie regioni ad una dimensione molto più significativa.</p>		
<p>Promozione impianti innovativi (incluso off-shore) M2C2-I 1.3-1,2)</p>	<p>675 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i></p>	<p>Ministero della transizione ecologica (MITE)</p>	<p>L'investimento mira a sostenere la realizzazione di impianti innovativi e "off-shore", cioè installati a diverse miglia dalla costa, per produrre energia pulita grazie tecnologie sperimentali, come ad esempio i sistemi che sfruttano le correnti e il moto delle onde.</p> <p>L'investimento consiste nella realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici galleggianti per almeno 100MW, comprensivi di sistemi di accumulo, e in altri 100MW di impianti che integrano diverse tecnologie, insieme alle infrastrutture necessarie per la connessione alla rete e per la possibile</p>	<p>Traguardo: T4 2023 (Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la scadenza di settembre 2023). Aggiudicazione del progetto per lo sviluppo di un'infrastruttura <i>offshore</i> di 200 MW.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Sviluppo di infrastrutture <i>offshore</i></p>	<p>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR. L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>elettrificazione di aree e infrastrutture locali, come le banchine dei porti.</p> <p>La realizzazione degli interventi consentirebbe di produrre circa 490 GWh anno con una riduzione di emissioni di gas climalteranti intorno alle 286.000 tonnellate di CO2.</p> <p>Si utilizzeranno gli accordi per l'innovazione per le fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; i contratti di sviluppo finalizzati a investimenti di alto valore strategico e innovativo e per un importo non inferiore a 20 milioni di euro; gli accordi di sviluppo. Strumenti già adottati e considerati ammissibili in sede UE.</p>		giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.
Sviluppo biometano M2C2- I 1.4-3,4,5	1.923,4 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>Il biometano è incoraggiato essendo considerato una fonte di energia rinnovabile, ottenuta da biomasse agricole (cioè colture dedicate, scarti agricoli e organici), o agroindustriali (cioè scarti della lavorazione della filiera alimentare). Se veicolato nella rete gas, il biometano può contribuire al raggiungimento dei <i>target</i> al 2030 con un risparmio complessivo di gas a effetto serra, rispetto al ciclo vita del metano fossile, tra l'80 e l'85 per cento.</p> <p>Gli interventi mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ supportare la realizzazione di nuovi impianti; ▪ riconvertire e potenziare l'efficienza degli impianti biogas agricoli esistenti; 	<p>Obiettivo: T4 2023 Produzione supplementare di biometano (almeno 600 milioni di metri cubi)</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Sostituzione di trattori agricoli con (300) nuovi trattori a biometano equipaggiati con strumenti per l'agricoltura di precisione. Produzione supplementare di biometano (raggiungere 2,3 miliardi di metri cubi).</p>	<p>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas. 		
Rafforzamento smart grid M2C2- I 2.1 - 8,9,10,11	3.610 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>L'obiettivo è digitalizzare le infrastrutture di rete, per abilitare e accogliere l'aumento ad almeno 4.000 MW di produzione da fonti rinnovabili, convertire all'elettrificazione dei consumi almeno 1.500.000 utenti (es. mobilità elettrica, riscaldamento con pompe di calore) e aprire nuovi scenari in cui potranno avere un ruolo anche i prosumer, i consumatori-produttori di energia.</p> <p>Gli interventi saranno attuati per circa il 40% nelle regioni del Sud Italia (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e contribuiranno ad aumentare la coesione sociale ed economica del Paese.</p> <p>Destinatari della misura: <u>Operatori del sistema di distribuzione</u> - <i>DSO system operator</i>). La misura, a regime, avrà un impatto su circa 1.875.000 utenti.</p>	<p>Traguardo: T4 2022 Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per incrementare la capacità di rete</p> <p>Obiettivo: T4 2024 Aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Aumento di almeno 4.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Elettrificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti</p>	<p>Il <u>sito del Governo</u> dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente <u>D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199</u>, di recepimento <u>Direttiva 2018/2001/UE (RED II)</u> sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>
Interventi su resilienza climatica delle reti elettriche M2C2-I. 2.2 - 12,13	500 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>L'obiettivo è di potenziare la resilienza di 4.000 km della rete elettrica agli eventi atmosferici estremi e ridurre il rischio di interruzione prolungata della fornitura di elettricità, con un aumento della capacità per 6 GW.</p> <p>Negli ultimi anni, infatti, le reti elettriche sono risultate fortemente esposte, soprattutto in alcune zone dell'Italia settentrionale e centrale, a eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici (vento</p>	<p>Traguardo: T4 2022 Aggiudicazione dei progetti per migliorare la resilienza delle reti del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Miglioramento della resilienza di almeno 4 000 km di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle</p>	<p>Il <u>sito del Governo</u> dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente <u>D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199</u>, di recepimento <u>Direttiva 2018/2001/UE (RED II)</u> sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>molto forte, caduta di alberi, ghiaccio, ondate di calore, alluvioni, rischi idrogeologici). Le conseguenze sono state molto negative per le aree interne, dove risiede una popolazione mediamente più anziana.</p> <p>L'articolazione dell'intervento avverrebbe per aree territoriali e per fattore di rischio delle reti. La valutazione dei progetti prevede il coinvolgimento di ARERA.</p> <p>È esclusa la presenza di aiuti di Stato.</p>	<p>interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme</p>	<p>transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>
<p>Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (<i>hydrogen valleys</i>) M2C2- I 3.1-48, 49</p>	<p>500 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i></p>	<p>Ministero della transizione ecologica (MITE)</p>	<p>Promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette <i>hydrogen valleys</i>, aree industriali con economia in parte basata su idrogeno.</p> <p>La superficie totale delle aree industriali in Italia, nel 2011, era di circa 9.000 km² in gran parte in posizione strategica per contribuire a costruire una rete diffusa di produzione e distribuzione di idrogeno alle vicine PMI.</p> <p>In una prima fase, il trasporto dell'idrogeno alle industrie locali avverrà su camion o su condotte esistenti in miscela con gas metano. Nella seconda fase, verranno realizzati impianti di produzione con una capacità media da 1,5 a 10 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete.</p> <p>È applicabile l'art. 41 del GBER (Reg. n. 651/2014/UE) che esenta dall'obbligo di</p>	<p>Traguardo: T2 2023 Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. (<i>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la scadenza di marzo 2023</i>).</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno.</p>	<p>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			notifica preventiva gli aiuti agli investimenti per la promozione dell'energia da FER.		
Utilizzo dell'idrogeno in settori <i>hard-to-abate</i> M2C2- I 3.2 – 50,51	2.000 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>Progressiva decarbonizzazione dei settori industriali “hard-to-abate”.</p> <p>I progetti saranno coordinati con altri progetti a livello europeo (IPCEI idrogeno) a cui l'Italia intende partecipare con altri Stati membri, con i quali si sono già tenute riunioni di coordinamento (Francia e Germania).</p> <p>Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 RED II o dall'energia elettrica di rete.</p> <p>Per le industrie hard-to-abate (in particolare, raffinerie e siderurgia, ma anche vetro, ceramica cemento e carta) il progetto mira a promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde attraverso la pubblicazione di bandi di gara per la realizzazione di progetti di trasformazione sostenibili e innovativi del ciclo produttivo.</p> <p>La produzione attuale di idrogeno nelle raffinerie è di circa 0,5 Mton H2 /anno (una penetrazione di ~1% sugli usi finali).</p> <p>Per l'industria siderurgica, nella prima fase, verrebbe utilizzato il metano in cui miscelare gradualmente volumi di idrogeno a basso contenuto di carbonio e successivamente verde.</p>	<p>Traguardo: T2 2023 (Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la scadenza di marzo 2023).</p> <p>Firma dell'accordo con i titolari dei progetti selezionati per promuovere la transizione dal metano all'idrogeno verde. I progetti devono essere dedicati in parte al processo di ricerca, sviluppo e innovazione per un prototipo industriale che usi l'idrogeno e in parte alla realizzazione e al collaudo del prototipo.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Introduzione dell'idrogeno in almeno uno stabilimento industriale dei settori <i>hard-to-abate</i>.</p>	<p>Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale M2C2- I 3.3 - 14,15	230 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti:</i>	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	<p>Il trasporto tramite autocarri a lungo raggio è uno dei segmenti più inquinanti nel settore dei trasporti, responsabile per circa il 5-10 per cento delle emissioni complessive di CO2.</p> <p>Promuovere la creazione di circa 40 stazioni di rifornimento a idrogeno in aree di servizio autostradali, magazzini logistici e porti.</p> <p>La priorità è alle aree strategiche per i trasporti stradali pesanti, sui percorsi tipici dei camion a lungo raggio.</p> <p>L'intervento sarà coordinato con altri progetti a livello europeo, finalizzati a permettere la realizzazione di un corridoio dell'idrogeno.</p>	<p>Traguardo: T2 2023 (Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la scadenza di marzo 2023).</p> <p>Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno</p> <p>Obiettivo T2 2026 Sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per veicoli leggeri e pesanti</p>	Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la misura da avviare.
Sperimentazione e dell'idrogeno per il trasporto ferroviario M2C2- I 3.4 - 16,17	300 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) in collaborazione con MITE	<p>In Italia circa un decimo delle reti ferroviarie è servito dai treni diesel, che spesso dovrebbero essere sostituiti, ma a volte l'elettificazione non è tecnicamente fattibile o competitiva. L'intento della misura è realizzare almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri.</p> <p>La priorità verrà data alle aree in cui sono possibili sinergie con i distributori per camion a lungo raggio, per cui le stazioni saranno realizzate in prossimità di siti di produzione di idrogeno verde e/o di stazioni autostradali di rifornimento a idrogeno.</p> <p>Il progetto deve includere un sostegno ad attività di ricerca e sviluppo dedicate all'idrogeno nel trasporto ferroviario, a partire da nuovi elettrolizzatori ad alta</p>	<p>Traguardo T2 2023 (Il sito del Governo dedicato al PNRR indica la scadenza di marzo 2023)</p> <p>Assegnazione di risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare 9 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo 6 linee ferroviarie</p> <p>Obiettivo T2 2026 Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno.</p>	Il sito del Governo dedicato indica la misura da avviare

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			pressione (grado di maturità tecnologica 5-7) e sistemi di stoccaggio ad alta capacità con possibilità di utilizzo di idruri metallici o liquidi (grado di maturità tecnologica 3-5).		
Ricerca e sviluppo sull'idrogeno M2C2- I 3.5- 18, 19	160 <i>Sovvenzioni nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	<p>La sperimentazione e la realizzazione di prototipi per la fase di industrializzazione delle tecnologie legate all'idrogeno in tutte le fasi (produzione, stoccaggio e distribuzione) serve ad abbattere progressivamente i costi e ad aumentare la competitività.</p> <p>L'intervento si propone lo sviluppo di quattro principali filoni di ricerca:</p> <p>i) produzione di idrogeno verde e pulito;</p> <p>ii) sviluppo di tecnologie per stoccaggio e trasporto idrogeno e per trasformazione in altri derivati e combustibili verdi;</p> <p>iii) celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;</p> <p>iv) sistemi intelligenti di gestione integrata per il miglioramento della resilienza delle attuali infrastrutture in caso di maggiore diffusione dell'idrogeno.</p> <p>Gli aiuti alla R&S sono compatibili con il mercato interno ex art. 107, par. 3 TFUE e sono esenti dall'obbligo di notifica di articolo 108, par. 3, TFUE.</p>	<p>Traguardo: T2 2022 Aggiudicazione di contratti di ricerca e sviluppo volti a migliorare le conoscenze circa l'uso dell'idrogeno come vettore nelle fasi di produzione, stoccaggio e distribuzione.</p> <p>Obiettivo: T2 2026 Realizzazione di almeno 4 progetti di ricerca e sviluppo e ottenimento di un certificato di collaudo o pubblicazione.</p>	Il sito del Governo dedicato indica la misura da avviare.
Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	741,32 <i>Sovvenzioni nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	In Italia, la mobilità basata su veicoli elettrici, specie all'interno dei centri urbani, è limitata, anche a causa della scarsa diffusione delle stazioni di ricarica. Per arrivare a un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli nel 2030, si stima siano	<p>Traguardo: T2 2023 Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). Il</p>	<p>Il sito del Governo dedicato indica la misura da avviare.</p> <p>Il recente D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (RED II) sulla</p>

<p>M2C2-I 4.3 – 27, 28, 29-bis, 30, 30-bis</p>			<p>necessari 31.500 punti di ricarica rapida. L'intervento è finalizzato allo sviluppo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada • 13.755 in centri urbani • 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia. <p>All'investimento si accompagnano le riforme dei prezzi della ricarica elettrica e delle relative concessioni elencate nella componente di riforma del contesto imprenditoriale.</p> <p>Quanto agli aiuti di Stato, si richiama l'applicabilità del Regolamento di esenzione dall'obbligo di notifica GBER (art. 36).</p>	<p>progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.</p> <p>Obiettivo: T2 2024 Entrata in funzione di almeno 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW.</p> <p>Entrata in funzione di almeno 4.000 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.</p> <p>Traguardo: T4 2024 Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la costruzione di 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada e almeno 4.000 in zone urbane (tutti i comuni). Aggiudicazione degli appalti per costruire 5.000 stazioni di ricarica rapida lungo le autostrade e almeno 9.755 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia.</p> <p>Obiettivo: T4 2025 Entrata in funzione di almeno 7.500 stazioni di ricarica rapida lungo le autostrade da almeno 175kW e almeno 13.000 nelle aree urbane da almeno 90 kW.</p>	<p>promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili introduce norme di coordinamento con il PNRR.</p> <p>L'articolo 13 prevede l'adozione, con decreto del Ministro della transizione ecologica, entro 90 giorni (15 marzo 2022), dei criteri di attuazione della misura in esame.</p>
--	--	--	--	--	--

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Rinnovabili e batterie M2C2-I 5.1- 38, 39,40	1.000 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	<p>Nei prossimi anni è prevista una rapida crescita degli accumuli elettrochimici, per cui si intende promuovere la realizzazione di una filiera nazionale (sia industriale che di ricerca e sviluppo)</p> <p>L'investimento si pone l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di una catena del valore delle rinnovabili e delle batterie mediante due progetti: il primo verte sulle competenze tecnologiche necessarie per mettere in funzione impianti manifatturieri in questi due settori, il secondo riguarda gli stabilimenti industriali per la produzione di pannelli flessibili.</p> <p>La gestione della misura è affidata a Invitalia S.p.A., sotto la supervisione del Ministero dello Sviluppo economico.</p>	<p>Traguardo: T2 2022</p> <p>Entrata in vigore di un decreto ministeriale che precisa l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei beneficiari, le condizioni di ammissibilità per programmi e progetti, le spese ammissibili e la forma e intensità dell'aiuto per lo sviluppo di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza e batterie.</p>	Il sito del Governo dedicato indica la misura da avviare.
Tecnologia PV	400 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>		Per il fotovoltaico , l'obiettivo è quello di pannelli solari ad alta efficienza basati su un innovativo modello di cella ("TANGO"), (lo strumento sono i contratti di sviluppo). Si prevede poi la costruzione di un impianto industriale per la produzione di pannelli flessibili " MIDSUMMER " (nella zona industriale di Modugno, provincia di Bari)	<p>Obiettivo: T4 2025</p> <p>Aumento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno [<i>gigafactory</i>] grazie a pannelli fotovoltaici ad alta efficienza.</p>	
Industria eolica	100 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>		Per l' industria eolica , saranno utilizzati i contratti di sviluppo. Secondo il PNIEC, l'energia eolica dovrebbe crescere di circa l'80%, dagli attuali 10GW installati a 18GW (1 GW <i>offshore</i>), compreso il		

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<i>repowering</i> del parco eolico esistente e i nuovi impianti da sviluppare entro il 2030.		
Settore Batterie	500 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>		Per le industrie delle batterie , le agevolazioni sono a fondo perduto o finanziamento agevolato , concessi entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla pertinente legislazione. Le risorse saranno utilizzate per finanziare i due progetti IPCEI in cui l'Italia è coinvolta (Batteries 1 and Batteries 2 Projects).	Obiettivo T4 2024 potenziamento della filiera nazionale degli accumulatori così da raggiungere una capacità di 11 GW/ora.	
Idrogeno M2C2- I 5.2 – 52,53	450 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	L'idrogeno verde potrebbe coprire, entro il 2050, fino al 24% della domanda di energia e contribuire a ridurre di 560 milioni di tonnellate le emissioni di CO2, creando contemporaneamente 5,4 milioni di posti di lavoro. In Italia è prevista l'installazione di circa 5 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030. L'obiettivo perseguito è quello delineato nella Strategia nazionale per l'Idrogeno , la quale prevede l'installazione di circa 5 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030. La maggior parte delle aziende attive in questo settore sono medie e piccole imprese. Si intende dunque sostenere lo sviluppo del mercato e delle PMI ivi operanti. Inoltre, si prevede lo sviluppo di ulteriori tecnologie necessarie per sostenere l'utilizzo finale dell'idrogeno (es. celle a combustibile per autocarri).	Traguardo: T2 2022: Aggiudicazione dell'appalto per costruire uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori Obiettivo: T2 2026 Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il completamento di uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori con capacità pari a 1 GW/anno.	Il sito del Governo dedicato indica la misura da avviare.
Bus elettrici (filiera industriale)	300 <i>Prestiti</i>	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili	Il rinnovo dell'inquinante parco autobus italiano richiede la disponibilità sul mercato di una quantità adeguata di veicoli e il	Traguardo: T4 2021 Entrata in vigore di un decreto ministeriale che precisi l'ammontare	Il sito del Governo dedicato al PNRR considera " in corso " l'adozione del decreto ministeriale previsto.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
M2C2-I 5.3-41	<i>di cui, per nuovi progetti: 250</i>	(MIMS) in collaborazione con MISE e in sinergia con MITE	necessario adeguamento della filiera produttiva. L'investimento prevede quindi il finanziamento di circa 45 progetti, in linea con quanto previsto dal piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile	delle risorse disponibili per rinnovare la filiera	
Supporto a <i>start-up</i> e <i>venture capital</i> attivi nella transizione ecologica M2C2-I5.4-42,43	250 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	L'Italia è il nono Paese al mondo per qualità della ricerca nelle scienze ambientali, ma registra difficoltà nel trasferire i risultati della ricerca scientifica al mercato. Nel nostro Paese, gli investimenti VC in <i>start up</i> italiane nel settore energetico rappresentano solo il 3% del totale, mentre gli investimenti in R&S rappresentano solo l'1,38% del PIL, rispetto alla media europea del 2,15%. L'investimento mira a favorire lo sviluppo di start-up attive nell'ambito della transizione verde mediante l'istituzione di un fondo dedicato da 250 milioni di euro (" Green Transition Fund ", GTF) con una strategia di investimento focalizzata ad esempio su rinnovabili, economia circolare, mobilità, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e stoccaggio dell'energia. Il GTF, con un periodo di investimento di cinque anni seguiti da cinque anni di gestione del portafoglio , investirebbe in fondi rilevanti di <i>venture capital</i> , start-up e programmi di incubazione/accelerazione, affiancando i principali gestori di <i>venture capital</i> e operatori del sistema.	Traguardo: T2 2022 Firma dell'accordo finanziario. Obiettivo: T2 2026 Attivazione di almeno 250 milioni di investimenti privati nel settore delle tecnologie verdi.	Il sito del Governo dedicato indica la misura da avviare.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<i>Green Ports</i> M3C2-I 1.1-8,9	270 <i>Prestiti</i> <i>nuovi progetti</i>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	La misura intende ridurre le emissioni di CO2 e il migliorare la qualità dell'aria nelle città portuali tramite interventi di efficienza energetica e di promozione dell'uso di energia rinnovabile nei porti . Il progetto è' destinato a dare un contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030. Almeno 213 milioni devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico .	Obiettivo T4 2022 Aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. Traguardo: T4 2025 Completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali.	È stato pubblicato l' Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito della componente intermodalità e logistica integrata. Il bando è stato aperto il 25 agosto 2021, il termine per la presentazione delle proposte si è chiuso il 2 novembre 2021. Qui il testo completo del bando . Il sito del Governo dedicato indica comunque la misura da avviare.